

èAfrica

Bimestrale di informazione di Medici con l'Africa Cuamm



| n. 4 | agosto 2025

**Costruire
insieme
percorsi
di futuro**

**Diamo voce
a iniziative concrete
di sviluppo e di pace**

ANNUAL MEETING 2025: SIETE TUTTI INVITATI!

23 settembre 2000 Wolisso, Etiopia

ARCHIVIO CUAMM



Un anniversario importante



via San Francesco, 126
35121 Padova Italy
tel. 049.8751279, 049.8751649
fax 049.8754738
cuamm@cuamm.org
www.mediciconlafrica.org
cf 00677540288

NELLA FOTO
Il taglio del nastro
all'inaugurazione
dell'Ospedale di Wolisso,
Etiopia.

«**L** 23 SETTEMBRE 2000 ci fu l'inaugurazione dell'ospedale e scuola infermieri di Wolisso in Etiopia. Vi andai con il Direttore del Centro Missionario Diocesano, don Ruggero Ruvoletto, e l'arch. Pino Toniolo, che aveva seguito i lavori di costruzione. Vi partecipò anche il Vescovo di Vicenza, Mons. Pietro Nonis, con il direttore del Centro Missionario Mons. Giacomo Bravo. Fu una giornata memorabile. Erano presenti tutte le Autorità dell'Oromia, i Vescovi della Conferenza Episcopale Etiopica, il Nunzio Apostolico, il personale sanitario, le Suore e molta gente. Commosso il Sindaco musulmano della città. "Da trent'anni, disse, aspettavamo un ospedale, ma non ci siamo mai riusciti. È vero quello che dice la Bibbia: l'uomo propone e Dio dispone. Dio ha disposto che siate venuti voi". Sono state commoventi le preghiere spontanee di tre anziani rappresentanti la religione musulmana, ortodossa e cattolica. Per me si realizzò a Wolisso quasi un miracolo! Wolisso resterà uno dei progetti più importanti e impegnativi della storia del Cuamm».

[DON LUIGI MAZZUCATO, direttore Cuamm 1955-2008]

Editoriale
Don Dante Carraro
Vogliamo la pace! → 3

News dall'Africa
Gigi Donelli
Mar Rosso e venti di guerra sul Tigray → 4

La voce dell'Africa
Francesca Papais
Arianna Marchini
Droni contro la malaria → 5

Verso l'Annual Meeting 2025
Redazione
"Con" il sostegno di tutti: la nostra forza → 8

Tessere reti "con" l'Africa → 9

I Gruppi d'appoggio del Cuamm → 10

"Mind the gap" approda a Padova → 11

Anna Talami
Tante strade di amicizia → 12

Redazione
Luci di speranza → 13

Le prime anticipazioni sugli ospiti → 15

Unisciti a noi
Giulia Micheletti
Doppio evento a Montecitorio → 17

Visto da qui
Anna Talami
La sfida del debito e della salute → 18

In copertina: Ospedale di Wolisso, Etiopia. [NICOLA BERTI]



Proprietario Medici con l'Africa Cuamm Direttore responsabile Anna Talami Segretaria di redazione Francesca Papais Redazione Gaetano Azzimonti, Andrea Borgato, Oscar Merante Boschin, Dante Carraro, Fabio Manenti, Nicola Penzo, Linda Previato, Giovanni Putoto, Chiara Scanagatta, Giovanni Torelli Fotografie Nicola Bertì, Archivio Cuamm Progetto grafico Francesco Camagna Registrazioni presso il Tribunale di Padova Registro stampe n. 1633 del 19 gennaio 1999 al Roc n. 22732 del 30 settembre 2012 Redazione via San Francesco, 126 35121 Padova Impaginazione e stampa Publistampa, via Pennella, 70 - 38057 Pergine (Trento)

Avviso ai lettori Questo periodico viene inviato a quanti ci sostengono, perché possano conoscere la destinazione delle loro donazioni. Medici con l'Africa Cuamm è onlus. Le donazioni inviate sono quindi deducibili nella dichiarazione dei redditi, allegando la ricevuta della donazione eseguita. Sostieni e partecipa al nostro impegno in Africa per conoscere gli aggiornamenti dei progetti e le storie che condividiamo in Africa, attraverso una di queste modalità: c/c postale n. 17101353, intestato a Cuamm Bonifico bancario IBAN IT 32 C 05018 12101 000011078904 presso Banca Popolare Etica, Padova Carta di credito telefona allo 049.8751279 On line www.mediciconlafrica.org



Don Dante Carraro

direttore di Medici con l'Africa Cuamm

Annual Meeting

Vogliamo la pace!

In uno scenario mondiale sempre più drammatico, che vede ben 50 conflitti in corso, molti dei quali in Africa, è necessario provare a costruire ponti basati su valori comuni, su quanto di bene e buono c'è nell'umanità e in ciascuno di noi.

Carissime e carissimi, mentre scrivo, la situazione a Gaza è drammatica. Spero dal profondo che, quando questo giornale arriverà nelle vostre mani, possano esserci finalmente spiragli di vera pace. Massacro, sterminio, genocidio: le parole sono certamente importanti ma in questo momento mi sembra che la cosa più importante di tutte sia “dire basta”. **Basta distruzione, basta morte, basta violenza. “Vogliamo la pace!”**: lo ha chiesto Papa Leone insieme ai giovani di tutto il mondo riuniti per il Giubileo. Lo abbiamo detto anche noi, nel nostro piccolo, firmando la petizione pubblicata sul *Lancet* da alcuni docenti dell'Università di Padova e da tanti esponenti del mondo scientifico. Un appello per denunciare «la grave insicurezza alimentare e il rischio di fame per l'intera popolazione e un'aspettativa di vita alla nascita diminuita di circa 35 anni nel 2024».

Allo stesso modo è **un imperativo morale e un impegno quotidiano** per noi, **mettere sempre al centro l'Africa** e il suo sviluppo e fare ogni sforzo per trovare sentieri di dialogo, di ascolto e di crescita condivisa. Non in linea teorica, ma **con la concretezza delle nostre azioni**. È di questo che vogliamo dare testimonianza il prossimo **22 novembre all'Annual Meeting del Cuamm, in Fiera a Padova dal-**

le ore 11. È il nostro modo per costruire insieme percorsi di futuro, oltre le appartenenze politiche e ideologiche, sulla strada del rispetto, del costruire insieme e della pace. **“Crescere il futuro”** è l'impegno che abbiamo scelto quest'anno ed è quello che cerchiamo di fare tutti i giorni: **costruire** percorsi di sviluppo capaci di generare pace. Vogliamo dire basta alle **tante vittime innocenti**, della guerra certo, ma anche **della povertà estrema, della malattia e dello sfruttamento**, che negano un futuro ai tanti giovani che lo cercano, specie in Africa.

Vogliamo dare voce alle iniziative, grandi e piccole, che facilitano lo sviluppo e la crescita dell'Africa, dal Piano Mattei a tante altre. Vogliamo mettere in evidenza scelte coraggiose in controtendenza rispetto per esempio ai drastici tagli della cooperazione americana ma anche di quella inglese, francese e tedesca. E porre l'accento su proposte che siano soluzioni: come investire sulla formazione del personale africano, perché possa essere protagonista della propria storia o come riattivare una piccola sala operatoria in un ospedale rurale e garantire un parto sicuro a tante mamme. Vogliamo ridurre il numero di mamme morte a causa del parto: nel 2024 sono state 280.000. Troppe!

In uno scenario mondiale sempre più drammatico, che vede ben 50 conflitti in corso, molti dei quali in Africa, è necessario mettere da parte le barriere ideologiche e provare, con tutte le forze, a costruire ponti basati su valori comuni, su quanto di bene e buono c'è nell'umanità e in ciascuno di noi, così da indirizzare ogni sforzo alla ricerca del lavorare insieme, dello sviluppo e della pace.

A partire anche da Padova, il prossimo 22 novembre. **Vi aspetto tutti!**





Etiopia Un gesto controcorrente

✳️ “Non c’è niente di più grande della pace”. Il messaggio che inviano gli attivisti esorta il governo di entrambi gli Stati a “lavorare per la conciliazione”: infatti, dopo 5 anni di chiusura, etiopi ed eritrei si sono incontrati alla riaper-

tura del confine a Zalambessa grazie a un’iniziativa popolare sostenuta da leader religiosi e anziani delle comunità locali. Dal 2020 il confine tra Etiopia ed Eritrea è rimasto chiuso, a causa dello scoppio della guerra in Tigray e per i successivi conflitti che hanno interessato la regione, e non è stato più riaperto. Molti di coloro che abitavano nei villaggi vicini sono stati costretti a spostarsi



Mar Rosso e venti di guerra sul Tigray

di **Gigi Donelli**
Radio 24 / Il Sole 24 Ore

Numeri

4.11.2020
inizio del conflitto

600.000
vittime stimate

NELLA FOTO
Sfollati nella regione
del Tigray, Etiopia.

NELL’ESTATE DALLA GUERRA TRAMPIANA DEI DAZI, il Corno d’Africa fa i conti con una nuova crisi umanitaria. La miccia brucia lenta per cause antiche. L’Etiopia senza porti punta sguardo e armi verso l’Eritrea e Assab, vicinissima. Perso lo sbocco sul Mar Rosso con l’indipendenza di Asmara, da anni Abiy Ahmed ne parla come di un «bisogno esistenziale». Ne ha bisogno, dice; fallito l’accordo si corre ad armarsi. Scontri lungo il confine, scambio di accuse, spostamento di truppe nella regione, i segnali preoccupanti ci sono tutti come i precedenti. Una battaglia per il porto innescherebbe la terza guerra recente tra i due Paesi, attraverso quella sospesa del Tigray (che confina con l’Eritrea), costata 600 mila vite e un disastro umanitario mai superato. Se il fuoco divampa sarà difficile starne fuori; nell’equilibrio precario delle alleanze internazionali e con gli accordi di pace di Pretoria ampiamente disattesi, l’estate delle grandi sfide commerciali rischia di ampliare per numeri e dolore quella dei 5 milioni di sfollati nelle regioni di Tigray, Somali e Oromia che attendono ancora di tornare.

nei campi vicino ad Adigrat; ad oggi si contano più di 55.000 rifugiati. I rappresentanti dei due Paesi hanno successivamente dichiarato che «la pace e la riconciliazione sono cominciate», incoraggiando gli abitanti a ritornare alle proprie abitazioni e ricostruire le loro vite. Ora le strutture mediche e scolastiche stanno per essere ricostruite e ripristinate dalle comunità locali.

Flash ✨

Musica Una stella per Kidjo

✨ La musicista Angélique Kidjo è la prima artista nera della storia ad ottenere la stella nella *Hollywood Walk of Fame*. La cantante originaria del Benin è ormai una voce consolidata nell'industria musicale; dopo la vincita di 5 *Grammy awards* è una delle più influenti cantanti del panorama africano. Fondendo il flow jazz con l'R&B, l'afro beat e il latino, si è anche affiancata ad artisti di fama mondiale come Alicia Keys, Carlos Santana, Burna Boy e Philip Glass. La stella non è solo un risultato personale, ma anche un riconoscimento storico dell'arte africana in tutto il mondo.



Kenya Campionesse d'atletica

✨ «Se ci provi tu ci provo anche io». Con queste parole le due atlete keniane Beatrice Chebet e Faith Kipyegon si sono date coraggio ai mondiali di mezzofondo che si sono svolti a Eugene negli Usa. In seguito il Kenya ha ottenuto una doppia vittoria nell'atletica femminile delle sportive. La venticinquenne Beatrice Chebet ha superato il record mondiale di Gudaf Tsegay scendendo sotto i 14 minuti nei 5000 m. Faith Kipyegon, invece, ha migliorato di 0,36 secondi nei 1500 m il suo record precedente.



River Spirit vince il PEN Pinter Prize

LA SCRITTRICE sudanese Leila Aboulela ha vinto il rinomato PEN *Pinter Prize*, un premio che ogni anno viene assegnato ad attivisti scrittori. Nel 2000 è stata la prima a vincere il *Caine Prize for African Writing* per il miglior racconto di uno scrittore africano in lingua inglese. La cerimonia di premiazione avverrà il 10 ottobre a Londra, dove la scrittrice comunicherà la sua scelta per il PEN *Pinter Writer*

of Courage, un premio che condivide la parte di denaro con un autore che, come dichiarano gli stessi promotori dell'iniziativa, è attivo nella difesa della libertà di espressione, spesso a grave rischio per la propria sicurezza e libertà. Il romanzo che ha vinto è *River Spirit* che parla della rivoluzione mahdista contro le forze egiziano-ottomane e britanniche e dell'ultima volta in cui Khartoum è stata l'epicentro di una guerra.

La voce dell'Africa

Droni contro la malaria

Francesca Papais
e Arianna Marchini

Medici con l'Africa Cuamm

IN ALCUNE AREE dell'Africa occidentale, è in corso una sperimentazione per ridurre la mortalità e il rischio di diffusione della malaria. Una startup giapponese ha sviluppato un sistema di droni che trova e segnala la presenza di “fuochi”, ovvero pozzanghere, zone paludose, campi coltivati o rive di fiumi dove le zanzare depongono le uova, per poi spruzzarci del larvicida. Questo metodo, utilizzato nel 2022 in Sierra Leone, era già stato sperimentato in Tan-

zania nel 2019 e in Rwanda nel 2020. A causa del cambiamento climatico i casi di malaria stanno aumentando: forti precipitazioni e innalzamento dell'umidità generano un clima ottimale per la riproduzione delle zanzare. I droni spruzzano un composto biodegradabile chiamato Aquatain, che crea una pellicola protettiva che intrappola le larve nell'acqua impedendo loro di emergere e diffondere la malattia.

Con la vaccinazione questa sembra una buona pratica per contenere il diffondersi dei casi

Dati positivi del progetto ci arrivano dal Rwanda dove, da luglio del 2020 a febbraio del 2021, la popolazione di zanzare è diminuita del 92,8%; nelle zone circostanti alla distribuzione del prodotto i casi di malaria sono diminuiti del 90,6%. Insieme alla vaccinazione questa sembra essere una buona pratica per contenere il diffondersi dei casi, ma c'è ancora da fare per raggiungere l'eliminazione della malattia in 35 Paesi entro il 2030, come ha dichiarato di voler fare la *African Union Development Agency*. **èA**



Costa d'Avorio A supporto delle comunità

✳ Prende avvio a settembre il progetto “Sostegno allo sviluppo delle comunità produttrici di cacao e alla protezione dei minori lavoratori”, finanziato da Aics e realizzato dal Cuamm con Save the Children e l'ong locale

Vivre Informer Fraterniser. Un intervento di tre anni che interesserà le comunità delle regioni di Tonkpy e Cavally nel Distretto di Montagnes dove gli indicatori di salute e nutrizionali sono tra i peggiori nel Paese.

Etiopia Un nuovo Pronto soccorso, punto di accesso salvavita

In partenza nei prossimi mesi un nuovo intervento presso il *Nekemte Comprehensive Specialized Hospital*, situato nella parte occidentale dell'Oromia, in Etiopia, realizzato da Medici con l'Africa Cuamm grazie al sostegno di una famiglia della zona del Garda. L'ospedale, uno dei principali centri di riferimento dell'area, serve un bacino d'utenza stimato in oltre 5 milioni di abitanti. Nonostante lo status di ospedale

specializzato, presenta significative criticità infrastrutturali e organizzative, in particolare nell'area dell'emergenza-urgenza. Nel solo anno 2023-2024, l'unità di emergenza ha accolto 12.174 pazienti, numeri che evidenziano l'importanza strategica del presidio ma anche la fragilità dell'attuale sistema di risposta all'urgenza. Si partirà proprio dalla costruzione del nuovo Pronto soccorso che includerà un'area triage, sale di osservazione e trattamento per adulti e bam-



NICOLA BERTI

mini, spazi per l'attesa e la zona ambulanze. Si proseguirà con l'adeguamento delle strutture per garantire una migliore accessibilità e dei servizi ausiliari strategici, come la lavanderia, per una migliore qualità dell'assistenza. L'instabilità politica del contesto, la fragilità delle strutture periferiche e l'assenza di sistemi pre-ospedalieri efficienti rendono il pronto soccorso il primo - e spesso unico - punto di accesso salvavita per migliaia di persone ogni anno.

Nel solo anno 2023-2024, l'unità di emergenza ha accolto 12.174 pazienti, numeri che evidenziano l'importanza strategica del presidio

Repubblica Centrafricana Prima dialisi peritoneale pediatrica al Chupb

ERIC, UN RAGAZZO di 14 anni, è giunto in condizioni critiche al pronto soccorso del Complesso Ospedaliero Universitario Pediatrico di Bangui (Chupb), con alterazione della coscienza, cefalea, vomito e crisi convulsiva. Positivo alla malaria e con una so-

spetta meningoencefalite, il giovane è stato ricoverato in terapia intensiva e messo sotto trattamento. Qui, l'equipe medica ha rilevato un grave danno renale acuto per il quale la dialisi si è rivelata indispensabile. Tuttavia, l'emodialisi era troppo costosa per la famiglia e si è optato per la dialisi peritoneale, un'alternativa più accessibile e ugualmente efficace. È stata perciò eseguita con successo la primissima seduta di dialisi peritoneale pediatrica al Chupb. Le sedute sono proseguite per cinque giorni, permettendo un progressivo miglioramento dello stato di Eric. Un momento storico per la struttura, reso possibile grazie all'intervento “Sostegno all'assistenza pediatrica e nutrizionale, alla resilienza e alla governance del Chupb”, finanziato dall'Unione Europea.



NICOLA BERTI

Angola La riabilitazione di Chiulo: nuova vita per l'ospedale

ALL'OSPEDALE di Chiulo in Angola, sono stati inaugurati spazi rinnovati e più funzionali grazie al progetto “*Supporting Chiulo Hospital and evaluating nutrition interventions in the South of Angola*” sostenuto da Anpg, Azule Energy, Sonangol e Sinopec. L'intervento ha modernizzato laboratorio, sala operatoria, sala parto e radiologia, equipaggiandoli con nuovi strumenti per migliorare l'assistenza, specialmente per mamme e bambini. Inaugurato anche un impianto fotovoltaico di Solar Barrel, per ridurre i costi energetici. «La collaborazione arriva in un momento opportuno: il nostro ospedale aveva bisogno di questa riabilitazione per adeguarsi agli standard universali e offrire servizi di qualità ai pazienti», ha affermato padre Pio Hipunyati, Vescovo di Ondjiva. «L'ospedale di Chiulo deve continuare a essere un punto di riferimento all'interno del nostro sistema sanitario nazionale», ha concluso Belarmino Felix, Responsabile del Dipartimento di sanità pubblica.



NICOLA BERTI

Verso l'Annual Meeting 2025 Padova



22 novembre
ore 11
Padova, Fiera
Padiglione 8

Un gesto simbolico per riportare l'attenzione sull'Africa: davanti a Palazzo Moroni, sede del Comune e di fronte a Palazzo del Bo, sede dell'Università, Istituzioni, amici e sostenitori hanno sollevato un grande telo raffigurante il continente africano. E con l'invito a esprimere l'impegno di accompagnare e sostenere questo continente, anche un darsi tutti appuntamento all'**Annual Meeting di Medici con l'Africa Cuamm** che si terrà il **22 novembre proprio a Padova, per ribadire la continuità di un impegno che tocca il traguardo dei 75 anni.** Erano presenti tra gli altri: il sindaco Sergio Giordani, il vescovo Mons. Claudio Cipolla, la rettrice dell'Università Daniela Mapelli e il direttore generale dell'Azienda Ospedaliera Giuseppe Dal Ben. Don Dante Carraro, direttore del Cuamm, nel ringraziare tutti per il supporto, ha sottolineato l'importanza di "crescere il futuro" insieme all'Africa. Un appello a guardare alle potenzialità dell'Africa, riaffermando la missione del Cuamm di servire i più poveri e costruire un futuro di pace. **E soprattutto l'invito caloroso a ritrovarsi tutti, il 22 novembre, alla Fiera di Padova,** per accogliere ospiti e condividere storie di cui queste pagine offrono un'anticipazione.

Una città che accoglie

“Con” il sostegno di tutti: la nostra forza

di **Redazione**
Medici con l’Africa Cuamm

UN MOMENTO di incontro e di impegno, una festa che è fatta di condivisione e di gesti concreti: l’Annual Meeting è possibile solo grazie alla partecipazione e al sostegno di tanti amici, istituzioni, autorità, rappresentanti della società civile, sostenitori e, soprattutto, di tantissimi volontari.

Un appoggio e un sostegno particolari vengono dalla città di Padova, come espresso nel *flash mob* urbano del 25 giugno.

Sergio Giordani sindaco di Padova ha raccontato il coinvolgimento dell’amministrazione comunale: «Sono molto contento che l’Annual Meeting quest’anno sia nella nostra città e non mancherà. Sono onorato che Padova e i nostri concittadini possano vivere un evento così importate e significativo».

Mons. Claudio Cipolla vescovo di Padova ha motivato il senso di una scelta di fondo: «Sono molto contento del lavoro che fa il Cuamm e ringrazio don Dante, la direzione e tutti per il loro impe-



NICOLA BERTI

gno, come ringrazio le autorità qui presenti. Mi colpisce molto il titolo dell’Annual Meeting “Crescere il futuro”: quasi a dire che tutto il resto del mondo, a cominciare dall’Europa, ha bisogno di crescere con l’Africa e che il futuro non è dato, ma va fatto crescere, va preparato, va alimentato e costruito giorno dopo giorno, specie attraverso i cambi di mentalità, a cominciare dalla pace che, come dice Papa Leone XIV, deve essere preparata non con gli strumenti di guerra, ma con quelli della pace».

Daniela Mapelli rettrice dell’Università di Padova ha ribadito il calore del “con”: «Ringrazio don Dante e tutti. Riprendendo le parole del vescovo, “Crescere il futuro”, penso sia un po’ quello che facciamo anche come Università che, ormai da tanti anni, collabora a fianco del Cuamm per costruire un futuro basato sulla formazione di qualità per tutti. Ci facciamo coinvolgere in tante missioni e grandi progetti che pensiamo insieme ai Paesi africani, insieme ai nostri medici e ai nostri docenti universitari, per permettere una crescita reale di tutti».

Giuseppe Dal Ben direttore generale dell’Azienda ospedaliera di Padova ha sottolineato i diversi ambiti di collaborazione: «L’Azienda ospedaliera universitaria partecipa volentieri sia all’abbraccio all’Africa, sia a questo anniversario, sia alla costruzione del futuro che riguarda tutti noi. Partecipiamo con tanti professionisti, tanti medici, consapevoli che l’obiettivo è quello comune, ovvero servire le persone ed essere attenti a chi ha più bisogno».

Nelle parole di don Dante Carraro direttore del Cuamm il senso di un coinvolgimento il più largo possibile: «Siamo onorati e riconoscenti per la partecipazione di tanti amici, istituzioni, autorità, rappresentanti della società civile, sostenitori e, soprattutto, di tantissimi volontari. Ringrazio tutti di cuore per essere qui e per il vostro appoggio e sostegno. Oggi con la vostra presenza, tutta la città di Padova abbraccia simbolicamente e concretamente il Cuamm e l’Africa».

Un invito a essere insieme il 22 novembre, a Padova, per ribadire il nostro impegno per costruire un futuro di pace, anche in Africa.

NICOLA BERTI



Tessere reti “con” l’Africa

Ogni partner aggiunge un tassello unico a questo mosaico di solidarietà. Insieme, passo dopo passo, costruiamo salute e dignità

Ogni anno, l'Annual Meeting di Medici con l’Africa Cuamm diventa un abbraccio collettivo fatto di volti, storie e impegni condivisi. Rotary, ordini professionali, fondazioni, imprese e gruppi di amici portano con sé passione, competenze e il desiderio di cambiare le cose, qui e in Africa. Sono legami nati nel tempo, nutriti da fiducia reciproca e da tante azioni concrete: un ospedale che riapre, una borsa di studio che diventa un futuro, un evento che accende speranza. Ogni partner aggiunge un tassello unico a questo mosaico di solidarietà. Insieme, passo dopo passo, costruiamo salute e dignità dove ce n’è più bisogno.

L’Annual Meeting vede ogni anno la partecipazione di tanti sindaci e amministratori locali. In linea con questa attenzione e condividendo la passione per lo sviluppo dei territori, Medici con l’Africa Cuamm sta definendo una speciale collaborazione con l’**Anci Veneto**, espressione locale dell’Associazione nazionale dei Comuni.

Il **Rotary**, organizzazione globale presente in tutto il mondo e profondamente radicata sul territorio, è per Medici con l’Africa Cuamm un importante sostegno. Grazie alla collaborazione con i club Rotary, possiamo realizzare progetti concreti in Africa e, al tempo stesso, far conoscere e condividere la nostra missione nelle comunità locali. Questa vicinanza, unita a un impegno concreto, si traduce in iniziative ed eventi che rafforzano il nostro lavoro e il legame con tante persone e realtà del territorio. Anche quest’anno saranno con noi, rappresentati dal Governatore del Distretto Triveneto, Gianni Albertinoli, e da numerosi soci del territorio.

Le diverse espressioni territoriali di **Confindustria** collaborano con Medici con l’Africa Cuamm in iniziative di interesse comune, specie nel settore della salute e dello sviluppo. **Confindustria Veneto Est**, in particolare, sostiene l’impegno di formazione del Cuamm, specie per gli studenti di medicina dell’Università cattolica di Beira, sottolineando l’importanza di investire nella crescita del



Segna in agenda, vai sul sito e iscriviti all'Annual Meeting del 22 novembre 2025 a Padova

I gruppi d'appoggio del Cuamm

I gruppi d'appoggio del Cuamm sono composti da operatori rientrati da un'esperienza di servizio sul campo, amici, sostenitori che decidono di unire le proprie energie e il proprio entusiasmo per far sentire in tutta Italia la voce dell'Africa. Sono estremamente importanti per promuovere e supportare nei diversi territori iniziative di sensibilizzazione dell'organizzazione e di raccolta fondi per il sostegno di progetti specifici.

Riportiamo di seguito la testimonianza di Patrizia Giaron referente del gruppo dei volontari di Padova: «Il 13 luglio 2025 sono finalmente partita: destinazione Tanzania. Si realizzava così il mio desiderio di un viaggio di conoscenza che il Cuamm organizza per i volontari, in modo da vedere e capire sul campo l'impegno "con l'Africa". Questa esperienza resterà per me indimenticabile. Il viaggio è stato speciale e intenso, anche con momenti difficili per l'emozione di incontrare realtà che in parte già co-



noscevo, ma esserci di persona è diverso. E così ho capito il senso del titolo del libro di Rumiz "Il bene ostinato" e l'impegno concreto e quotidiano di Marta, Chiara, Riccardo, le giovani Jpo, pediatre e ginecologhe, persone meravigliose, sempre con il sorriso e a volte con la preoccupazione di non fare abbastanza. Ho incontrato le mamme con i loro piccoli nei centri di salute per curare la malnutrizione acuta e

cronica. Ho visto centinaia di persone fuori degli ambulatori in paziente attesa di essere visitate e mi sono detta: per fortuna che il Cuamm si prende cura di loro. È per tutto questo che sarò all'Annual Meeting il 22 novembre a Padova e invito tutti a partecipare: perché dobbiamo essere coinvolti in questo impegno concreto e quotidiano a fianco del Cuamm "con" l'Africa».

capitale umano nei Paesi in via di sviluppo. Anche quest'anno porteranno la loro presenza all'Annual Meeting, rinnovando il loro impegno.

Una solida relazione di amicizia e di vicinanza lega storicamente **FNOMCeO - Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri** - e **FNOPO - Federazione Nazionale degli ordini della Professione di Ostetrica** - e si esprime in una collaborazione fattiva sia nell'invio di medici e ostetriche sul campo, sia nel sostegno alle attività di formazione che Medici con

l'Africa Cuamm rivolge ai giovani professionisti. Da sempre attenti alla dimensione globale della salute, i rappresentanti di Fnomceo e la presidente di Fnoipo **Silvia Vaccari**, insieme ad alcuni membri del comitato direttivo, saranno presenti all'Annual meeting a Padova il prossimo 22 novembre, per sostenere e ribadire l'importanza di sviluppare un modello di cura e di formazione aperto ai cambiamenti della società e alle interconnessioni tra Paesi, preparando i professionisti del domani ad affrontare le sfide sanitarie, umane, sociali ed economiche di uno scenario in continua evoluzione.

Le **Fondazioni bancarie italiane** lavorano localmente ma sentono la necessità di un impegno a livello internazionale: la cooperazione le porta a selezionare progetti e partner che possano fare la differenza. Su Padova capofila è stata la **Fondazione Cariparo** che da anni insieme a Fondazione Cariverona, Fondazione Cariplo, Compagnia di San Paolo, Fondazione Cassa di risparmio di Lucca, sostengono il Cuamm attraverso il programma "Prima le mamme e i bambini". A livello nazionale molte altre Fondazioni si sono attivate nel sostenere in particolare

l'esperienza di formazione dei giovani Jpo in Africa.

Confartigianato Imprese Padova rappresenta una presenza territoriale diffusa, fatta di migliaia di piccole imprese su tutto il territorio padovano, una tradizione artigianale che esprime la passione di un fare che sa innovare, trasformando un patrimonio di valori e saperi in nuove sfide, per promuovere sviluppo sostenibile e solidale. Dal 2023 Medici con l'Africa Cuamm partecipa all'Assemblea generale di Confartigianato Imprese Padova, con ospite don Dante. Nel 2024 l'Associazione ha deciso inoltre di sostenere l'Ospedale materno-infantile di Pujehun, in Sierra Leone, assicurando piccole riabilitazioni, acquisto di farmaci, consumabili, gasolio per il generatore. Per promuovere il coinvolgimento dei propri associati e il sostegno all'Africa e al Cuamm, Confartigianato ha assicurato grande visibilità al progetto sui propri canali digital e realizzato varie iniziative di solidarietà. Il presidente di Confartigianato Imprese Padova, Gianluca Dall'Aglio, ha partecipato al lancio dell'Annual Meeting.

Confapi Padova, l'Associazione delle Piccole Medie Imprese di Padova che insieme ai propri associati promuove il sistema produttivo locale, è attiva anche nelle politiche economiche del territorio e sensibile al coinvolgimento in progetti di sviluppo. Grazie all'incontro con Marco Toson, Console Onorario (Consolato Onorario Repubblica d'Ucraina a Padova), nel 2023 gli associati hanno sostenuto l'intervento del Cuamm in Ucraina. Questa estate molti associati hanno partecipato in modo attivo al tradizionale evento di raccolta fondi "Sognando sotto le stelle" organizzato da Clodovaldo Ruffato, a cui hanno aderito 750 persone. Davide d'Onofrio, direttore di Confa-

Un movimento che parte dal basso, dentro le nostre società, per essere insieme "con" l'Africa

"Mind the gap" approda a Padova

di **Chiara Cavagna**
Medici
con l'Africa
Cuamm

Due anni fa a Milano, l'anno scorso a Torino, quest'anno a Padova, proprio nella sede di Medici con l'Africa Cuamm, in collaborazione con il Sism e l'Università degli Studi di Padova. *Mind the gap* è una proposta rivolta a giovani, universitari e non, che desiderano allargare lo sguardo sul mondo in cui viviamo, sulle sue dinamiche e sui processi di salute globale, qui in Italia e nei Paesi a risorse limitate. Una serata pre-Annual Meeting per riflettere, imparare e scambiarsi idee su un mondo e una salute in continua evoluzione. Con modalità interattive e divertenti: inizieremo con un aperitivo di benvenuto per conoscerci in modo informale; passeremo poi a giocare, suddivisi in squadre, per sperimentare in prima persona le disuguaglianze in salute e riflettere su un nuovo paradigma di medicina e di cura, che sia più attenta alla persona e alla sua complessità per un accesso alle cure che sia equo. Vogliamo spronare i giovani ad analizzare il mondo con senso critico, rendendoli consapevoli di un approccio metodologico interattivo e tra pari: quella *peer education* che tanto ci piace e ci stimola a nuovi modi di fare educazione. Le attività proposte saranno infatti organizzate dagli studenti del Sism, il Segretariato Italiano Studenti in Medicina, che hanno scelto di intervenire attivamente per ampliare il percorso formativo universitario.



pi Padova, ha portato l'adesione dell'associazione al lancio dell'Annual Meeting in città.

Coldiretti Veneto rappresenta le tante persone e imprese che operano in agricoltura, nelle attività connesse e nell'agroalimentare. Da alcuni anni l'organizzazione supporta con il suo contri-

buto le diverse iniziative di Medici con l'Africa Cuamm, dal Treno della salute, ai diversi Annual Meeting. Nella tappa padovana anche quest'anno non fa mai mancare agli ospiti e partecipanti il *lunch box* di fine evento: un modo concreto per contribuire al grande progetto che è il Cuamm, alle sue iniziative e ai progetti su campo.

èA

Imprese con l'Africa



ARCHIVIO CUAMM

Tante strade di amicizia

di **Anna Talami**
Medici con l'Africa Cuamm

LA PASSIONE per l'incontro, la scelta di stare con gli ultimi, nell'ultimo miglio dell'Africa, la condivisione di storie ed esperienze che non fanno notizia, a cui vogliamo dare voce. Il viaggio verso l'Annual Meeting prende tante strade e ogni percorso porta la sua storia di amicizia e di dedizione.

La tradizione della torrefazione padovana rivive nella storia di **Caffè Diemme** che accoglierà gli ospiti e i volontari che intervengono all'Annual Meeting offrendo un caffè di benvenuto.

Così **Trenitalia**, la principale azienda italiana nel trasporto ferroviario passeggeri che da diversi anni supporta il Cuamm in varie iniziative, in particolare a livello regionale, per la realizzazione del Treno della Salute, anche quest'anno facilita la mobilità ferroviaria mettendo a disposizione dei partecipanti uno sconto speciale (su cui daremo aggiornamenti sul sito del Cuamm).

NELLA FOTO
Ingresso all'Annual Meeting di Torino 2024, con il grazie alle tante realtà che sostengono gli interventi del Cuamm.

A rendere possibile l'accoglienza dei tanti ospiti attesi, sono di fondamentale importanza gli apporti di **Camera di Commercio, Padova Looking** e **Venicepromex** che si sono impegnati a collaborare nel sostenere gli oneri dell'organizzazione. Anche la Direzione **Fiera di Padova** ha da subito manifestato la massima disponibilità a ospitare l'Annual Meeting, mettendo a disposizione le proprie sale e in particolare il Padiglione 8.

Una collaborazione che si rafforza anche grazie a **Banca Intesa** che ha voluto essere al nostro fianco per esprimere attenzione e interesse per la storia di impegno e di cura del Cuamm in questi 75 anni di vita.

Tra i primi partner tecnici che supporteranno la buona riuscita dell'evento segnaliamo **Grafiche Pizzinato** che metterà a disposizione le proprie competenze per assicurare i vari servizi.

Insieme a quanti hanno già espresso il loro impegno, speriamo che tanti altri potranno aggiungersi per rendere possibile il nostro incontro. Con il sogno di una giustizia e di una pace che abbracci Italia e Africa per "crescere futuro".

èA

Il viaggio verso l'Annual Meeting prende tante strade e ogni percorso porta la sua storia di amicizia e di dedizione

NICOLA BERTI



Luci di speranza

di **Redazione**
Medici con l'Africa Cuamm

L'ANNUAL MEETING di Medici con l'Africa Cuamm è da sempre il momento in cui si tirano le fila di un anno intenso di lavoro, si condividono storie e risultati e si rinnova l'impegno comune per il diritto alla salute. Quest'anno, la voce che arriverà dai nove Paesi africani in cui operiamo sarà ancora più forte, perché ognuno porta con sé insieme e a bisogni e difficoltà un segno concreto di cambiamento e un messaggio di speranza.

In **Uganda**, la regione della Karamoja si prepara a un passo storico: la costruzione della nuova banca del sangue presso l'Ospedale Regionale di Riferimento di Moroto. L'iniziativa, sostenuta dall'Ambasciata d'Irlanda, permetterà di garan-

NELLA FOTO
Sistema di riferimento
a Beira, in Mozambico.

Quest'anno, la voce che arriverà dai nove Paesi africani in cui operiamo sarà ancora più forte, perché ognuno porta con sé bisogni, difficoltà e un segno concreto di cambiamento, un messaggio di speranza

tire sangue sicuro e disponibile soprattutto per le madri che affrontano complicazioni durante il parto. Non solo laboratori e unità di refrigerazione, ma anche un centro di accoglienza per le donne con neonati in terapia intensiva: un'infrastruttura che potrà fare la differenza tra la vita e la morte, in una delle aree più remote del Paese.

In **Angola**, il progetto "Promotion of access to improved cookstoves in Uíge Province", sviluppato in collaborazione con il Governo locale ed Eni, ha concluso il suo primo anno con un traguardo importante: 30.000 fornelli migliorati già distribuiti sui 200.000 previsti. Non si tratta solo di un cambiamento tecnologico, ma di un'azione con effetti diretti sulla salute delle famiglie, riducendo l'esposizione al fumo domestico e l'uso di legna da ardere. A diffondere buone pratiche di igiene e prevenzione, 169 giovani Agenti Comunitari di Salute, formati da Cuamm, stanno diventando punti di riferimento nei villaggi, rafforzando il legame tra comunità e servizi sanitari.

In **Mozambico**, l'esperienza maturata a Beira nel rafforzare il sistema di trasferimento in emergenza e urgenza ha mostrato il suo valore. Ora si intende replicare il modello, nel quadro del Piano Mattei e con l'aiuto della Cooperazione Italiana (Aics), a Maputo e Nampula, con l'obiettivo di coprire nord, centro e sud del Paese, creando un

Dona ora



20 euro

un trasporto di emergenza in ambulanza

40 euro

parto gratuito e assistito

60 euro

trasfusione di sangue e gestione di un'emorragia post partum

100 euro

un parto cesareo d'urgenza

sistema nazionale capace di rispondere in modo rapido e coordinato alle emergenze. È un investimento strategico che risponde a un bisogno espresso dalle autorità locali e che mira a salvare vite dove i tempi di intervento possono fare la differenza.

In **Costa d'Avorio**, il nuovo programma finanziato da Aics amplia un'esperienza pilota di successo. Il sostegno passa da 13 a 20 strutture della rete cattolica Urscci, con l'obiettivo di integrare pienamente queste realtà non profit nel sistema sanitario nazionale. Significa migliorare la qualità delle cure, soprattutto in ambito materno-infantile, rafforzare i rapporti con le comunità e valorizzare il ruolo delle organizzazioni religiose nella costruzione di un sistema più inclusivo e capillare.

L'**Etiopia**, in particolare la regione del Tigray, vive le conseguenze di un contesto politico e di sicurezza fragile. Qui, il progetto Cuamm finanziato da Aics ha riportato in funzione cliniche e servizi fondamentali: sono state riabilite strutture sanitarie con il Sohul Hospital, ripristinati servizi idrici e igienici, forniti farmaci e attrezzature. Le campagne di vaccinazione hanno raggiunto migliaia di bambini, mentre operatori sanitari sono stati formati su emergenze ostetriche e gestione delle violenze di genere. Un lavoro che, nonostante le difficoltà, ha inciso profondamente sulla vita di donne e bambini.

In **Sierra Leone**, la collaborazione tra l'Università di Makeni e l'Università di Bologna, all'interno del progetto S.K.I.L.L.E.D., investe nella formazione di giovani professionisti della salute. L'obiettivo è duplice: garantire competenze di alto livello e creare opportunità di lavoro, trasformando questi giovani in risorse chiave per il futuro del sistema sanitario del Paese.

Il **Sud Sudan** affronta una crisi drammatica dovuta alla riduzione del sostegno internazionale. L'ospedale di Rumbek, sostenuto dal Cuamm dal 2017, ha rischiato la chiusura, ma la mobilitazione delle comunità e il lavoro con le autorità locali hanno permesso di mantenerlo aperto. Nel 2024, oltre 3.400 parti sono stati assistiti, coprendo il 20% delle nascite dello Stato dei Laghi e portando il tasso di parti



NICOLA BERTI

Ospedale di Bossangoa, Repubblica Centrafricana.

istituzionali nella contea di Rumbek Centre al 27%, ben sopra la media nazionale.

Da quasi un decennio, il Cuamm ha attivato un servizio ambulatoriale per le malattie croniche non trasmissibili (NCDs) presso l'ospedale di Tosamaganga, nel distretto di Iringa, in **Tanzania**. Dal 2019, il distretto di Iringa, l'ospedale di Tosamaganga e Cuamm hanno elaborato e avviato un programma di gestione integrata del diabete e dell'ipertensione tra l'ospedale e i centri sanitari del distretto. Ai pazienti vengono offerte visite ambulatoriali, esami di laboratorio e farmaci gratuiti. In occasione del Giubileo degli operatori sanitari, è stata avviata una nuova collaborazione con l'Azienda Ospedaliera di Padova (Aopd). L'iniziativa è stata presentata il 4 luglio durante un incontro con i dipendenti dell'Aopd che ha visto la partecipazione di circa 100 persone. Il progetto prevede, a ottobre, una missione-pellegrinaggio in Tanzania per un gruppo ristretto di operatori sanitari, tecnici e personale amministrativo, che visiteranno i progetti Cuamm e incontreranno le comunità locali. Al rientro, il gruppo, allargato ad altri componenti dell'azienda ospedaliera, si farà portavoce di una campagna di raccolta fondi per sostenere, con un obiettivo di 50.000 euro, il programma dedicato alle malattie croniche non trasmissibili dell'ospedale di Tosamaganga.

Infine, in **Repubblica Centrafricana**, Cuamm continua a operare in un

contesto di instabilità, assicurando cure primarie, accesso ai farmaci essenziali e supporto a donne e bambini. Si è ottenuto il riconoscimento della Scuola di Bossangoa come Istituto Annesso della FACSS (Università) di Bossangoa grazie alla collaborazione tra il Ministero della Sanità Pubblica e il Ministero dell'Istruzione Superiore, con l'obiettivo di decentralizzare la formazione sanitaria nella Repubblica Centrafricana. L'apertura è prevista per ottobre 2025 e si propone, per la prima coorte, corsi di laurea in Scienze Ostetriche e per Assistenti Ostetriche. Medici con l'Africa Cuamm, impegnata nella costruzione dei vari edifici della Scuola, garantirà attrezzature e supporto tecnico e finanziario, assicurando la continuità didattica. Ad oggi sono stati elaborati curricula, elenchi di attrezzature, forniture e testi, e approvati il decreto istitutivo e la convenzione tripartita. Il progetto punta a formare quadri sanitari nella regione dell'Ouham, migliorare la qualità dei servizi sanitari e contribuire alla riduzione di morbilità e mortalità.

L'Annual Meeting sarà l'occasione per ascoltare le voci di chi lavora ogni giorno in prima linea, per riflettere sulle sfide ancora aperte e per rinnovare la nostra alleanza con le comunità africane. Perché la salute, in ogni angolo del mondo, non è un privilegio ma un diritto. E perché, insieme, possiamo farlo accadere. 

Le prime anticipazioni sugli ospiti

a cura di **Elisa Bissacco** e **Linda Previato**

Annual Meeting 2025

Saranno tante le testimonianze e le voci dal campo, di medici e operatori, che ogni giorno si impegnano per la salute dei più fragili.

Paola Saluzzi



«Bentrovati, questo è l'Annual Meeting di Medici con l'Africa Cuamm e, vi garantisco, visti da qui, siete proprio un esercito del bene, bellissimo da guardare». Con grande professionalità e passione ha condotto l'Annual Meeting a Torino, nel novembre 2024. Quest'anno, sarà ancora con noi, a Padova. E ne siamo felicissimi!

Niccolò Fabi



«Non c'è una condizione che mi fa sentire più a mio agio dell'essere accanto a don Dante e al Cuamm, trovo proprio il mio posto, un senso a quello che faccio, ancor prima, a quello che sono». Amico di lunga data, non ha mai fatto mancare al Cuamm il suo appoggio e ancora una volta sarà con noi a Padova.

Daniele Silvestri



«Stringere la mano di una persona che ha negli occhi un destino segnato, soprattutto se è un bambino o una donna, ti scava qualcosa nell'anima. Sono cose che ci porteremo appresso come una ricchezza vera, per cui la gratitudine è il sentimento più profondo». Sarà per la prima volta all'Annual Meeting, a ricordare un viaggio che ha lasciato il segno.

Giorgia Cardinaletti



«Le riflessioni intorno al dono e alla cura fatte insieme a Mogol ci hanno portato dentro un viaggio nelle fragilità che possono diventare anche le nostre e nella ricchezza di un continente che ha tanto da insegnarci». Un viaggio speciale è quello che Giorgia Cardinaletti ha fatto con il Cuamm di recente e che verrà a raccontare all'Annual Meeting.

Mario Calabresi



«La politica italiana parla solo dei sintomi ultimi del problema africano. Dell'immigrazione quando arrivano qui sulle nostre coste, delle malattie quando ci toccano. Siamo in un'Europa che si chiude sempre di più. Cosa dobbiamo imparare a guardare?» Lo diceva 10 anni fa, all'Annual Meeting. Quest'anno sarà ancora con noi a Padova.

Alberto Mantovani



«Con il Cuamm siamo come quando si va in montagna, in cordata. In cordata quelli più forti sono il primo e l'ultimo, io mi trovo nel mezzo, insieme a tanti altri condivido quello che so, insegnando, ed è per me un privilegio raro essere parte di questa cordata». Immunologo, da alcuni anni cammina con il Cuamm, e ci aiuta anche con missioni in Africa.

Mons. Claudio Cipolla



«Il Cuamm non parla tanto delle sue radici cristiane, le testimonia con le azioni e le opere, e questo è importante. Da 75 anni, tiene aperta una finestra sull'Africa, uno sguardo concreto sui problemi e le potenzialità del continente, non per visibilità, ma per servire questi Paesi e la loro popolazione». In luglio ha potuto toccare con mano l'intervento del Cuamm in Etiopia e potrà raccontare le sue impressioni il 22 novembre.

Card. Dieudonné Nzapalainga



«Quello che speriamo è che non ci siano più guerre e divisioni. So che avete un'attitudine al lavoro con i Paesi difficili e poveri. E il Centrafrica è uno di questi. E non posso che incoraggiare questa attitudine e spingerla verso la periferia. Bangui può essere il punto di partenza, ma andate nelle zone rurali. Grazie per la vostra presenza». Speriamo possa essere con noi per portare la voce dell'Africa e aprire una finestra sui bisogni del continente.



Milano Serata speciale alla Società Umanitaria

✦ Il 24 giugno si è tenuta una cena di raccolta fondi per 140 persone presso il salone affrescato della Società Umanitaria nel cuore di Milano. La Fondazione Società Umanitaria, che ha concesso gratuitamente l'utilizzo degli

spazi, è una delle istituzioni storiche di Milano, con una sede unica in un ex convento francescano del '400. È stata fondata nel 1893 grazie a un lascito testamentario di Prospero Moisè Loria, che dava all'aggettivo "umanitaria" non il senso di semplice beneficenza elemosiniera, ma il valore di un'assistenza concreta, mediante lo studio, l'istruzione, il lavoro. Con questa condivisione di valori,

Angola



Acp "con" Cuamm

di **Valeria Frigerio**
Medici con l'Africa Cuamm

ANGELINA SACCHI, Camilla Conti e Paola Montagna sono tre amiche unite da un'idea semplice ma potente: trasformare la creatività in solidarietà concreta. Dopo aver conosciuto da vicino il lavoro di Medici con l'Africa Cuamm, hanno dato vita ad Acp con Cuamm, un progetto che coniuga artigianato e impegno sociale attraverso la creazione di gioielli in edizione limitata. La prima collezione nasce da materiali naturali, come corni che i cervi maschi perdono naturalmente in periodo invernale, montati su nastri in tessuto wax africano. Un simbolo di rinascita e trasformazione, che riflette lo spirito di cura e ripartenza al cuore del lavoro del Cuamm. Nel tempo, la linea si è arricchita di

Dal 2023 ad oggi, l'iniziativa ha raccolto oltre 100.000 euro, destinati a sostenere interventi concreti in Sud Sudan, Mozambico e Tanzania

spille, orecchini e anelli ispirati a insetti e piccoli animali, in omaggio alla biodiversità africana. Dal 2023 ad oggi, l'iniziativa ha raccolto oltre 100.000 euro, destinati a sostenere interventi concreti in Sud Sudan, Mozambico e Tanzania. A luglio 2025 Angelica e Paola hanno potuto visitare in Angola i progetti di Medici con l'Africa Cuamm, toccando con mano le attività e i tre livelli del sistema sanitario in cui operiamo: dai grandi ospedali ai centri periferici, fino alle brigate mobili che portano assistenza anche nei villaggi più remoti. Durante il loro viaggio, Angelica e Paola hanno visitato anche la Casa de Espera dell'ospedale di Chiulo, dove oggi è indirizzato il nuovo sostegno dell'iniziativa. Questo prezioso contributo permetterà di sostenere le donne incinte che vi trovano accoglienza e cure, garantendo loro un parto assistito e sicuro. La collaborazione tra Acp e il Cuamm dimostra che ogni passione, se guidata dalla solidarietà, può fare la differenza per le comunità più vulnerabili, creando un circolo virtuoso di aiuto e speranza.

Il ricordo Un libro su don Luigi

ERA IL 26 novembre 2015, quando don Luigi Mazzucato, storico direttore del Cuamm, ci lasciava. Vogliamo ricordarlo in tanti modi, soprattutto mantenendo vivo il suo stile, il suo insegnamento, l'unicità di un uomo che ha guidato il Cuamm per 55 anni. Attingendo a ricordi, testimonianze e scritti di don Luigi e di chi ha lavorato con lui, Francesco Jori, giornalista e amico del Cuamm, illumina con uno stile brillante e sagace alcuni aspetti della personalità di don Luigi e della sua vita dedicata all'Africa. Non si può certo racchiudere un grande uomo nelle poche pagine di un libro - che sarà disponibile dal 22 novembre - ma un libro può mantenere vivo il ricordo e aiutare a seguire l'esempio di colui che Paolo Rumiz definì il «broker delle anime viaggianti», ma per chi l'ha conosciuto è, e sempre rimarrà, don Luigi.

di **Elisa Bissacco**
Medici con l'Africa Cuamm



l'evento è stato organizzato dal Gruppo di appoggio Cuamm di Milano e ha contribuito a sostenere i costi di funzionamento della Scuola di formazione in infermieristica e ostetricia dell'ospedale di Rumbek, in Sud Sudan.

di **Michele Veronesi**
Medici con l'Africa Cuamm

Unisciti a noi

Roma



Doppio evento a Montecitorio

di **Giulia Micheletti**
Medici con l'Africa Cuamm

NEL MESE DI LUGLIO Medici con l'Africa Cuamm è stato protagonista di due importanti eventi a Montecitorio, che hanno riconosciuto il suo impegno per la promozione della salute. Il 3 luglio don Dante Carraro ha presentato il suo libro *“Quello che possiamo imparare in Africa. La salute come bene comune”*, in dialogo con l'on. Chiara Braga e il giornalista Enzo Romeo, e alla presenza del presidente della Camera on. Lorenzo Fontana. Quest'ultimo ha sottolineato il valore del libro come invito a riflettere sull'Africa con una prospettiva che guardi oltre le difficoltà verso le potenzialità del continente, mentre l'on. Braga ha ricordato come salute e clima siano stretta-

Il presidente della Camera ha sottolineato il valore del libro come invito a riflettere sull'Africa guardando oltre le sue difficoltà

mente connessi, soprattutto nel contesto africano. Don Dante ha illustrato i tre pilastri dell'impegno del Cuamm: un'idea di cooperazione dal basso, affidabilità e trasparenza, ribadendo il valore della fedeltà nel servire gli ultimi secondo il motto *“when we start, we stay”*. Ha inoltre evidenziato il potenziale del Piano Mattei come risposta strutturale ai problemi dello sviluppo africano e alla crisi migratoria, e ha ricordato l'appuntamento dell'Annual Meeting del 22 novembre a Padova, che celebrerà anche i 75 anni del Cuamm.

Il 17 luglio si è svolta invece la prima edizione della cerimonia in memoria del dottor Gennino Micheletti, medico eroe della strage di Vergarolla. Durante l'evento sono stati premiati medici e realtà impegnati nella promozione della salute. Tra loro, don Dante Carraro, per il suo impegno a migliorare le condizioni di salute delle popolazioni africane e soprattutto delle mamme e dei bambini. I due momenti hanno offerto un'occasione cruciale per rafforzare il dialogo tra la società civile e le istituzioni. **èA**

Padova “Piano Mattei” per mamme e bambini

COSTA D'AVORIO e Burkina Faso: sono i Paesi in cui stanno prendendo forma due nuovi interventi sostenuti dalla Cooperazione italiana, presentati a Padova lo scorso maggio nell'Archivio Storico del Palazzo del Bo, che vedono il partenariato tra Università di Padova e Medici con l'Africa Cuamm. La cornice è il “Piano Mattei per l'Africa”: «l'intervento in Costa d'Avorio riguarda una profonda riqualificazione dell'ospedale di Abobo, quartiere molto popoloso di Abidjan, che oggi con 150 posti letto gestisce circa 8.000 parti l'anno. L'obiettivo è passare dagli attuali 770 mq a una struttura di oltre 2.250 mq - ha spiegato don Dante Carraro -. E insieme, si garantirà una banca del sangue, un centro per la produzione e distribuzione dell'ossigeno, un generatore. È previsto poi il potenziamento di altre 2 strutture urbane e la fornitura di 2 ambulanze. In Burkina Faso si sta avviando un progetto triennale per la prevenzione e la cura delle epatiti B e C presso l'ospedale di Bogodogo».

di **Elisa Bissacco**
Medici con l'Africa Cuamm



Paolo Gentiloni

co-presidente del Gruppo Onu sulla crisi del debito

Crescere il futuro

La sfida del debito e della salute

di **Anna Talami**
Medici con l'Africa
Cuamm

CON UNO SGUARDO alla situazione internazionale e l'attenzione specifica agli effetti del peso del debito sui Paesi in via di sviluppo, Paolo Gentiloni co-presidente del Gruppo Onu sulla crisi del debito, riflette sulla situazione in particolare dei Paesi africani.

Presidente, lei afferma che la situazione del debito nei Paesi Africani è già grave, ma può diventare drammatica. Perché?

È importante capire la natura di questa crisi, spesso silenziosa, e le conseguenze che potrebbe avere nei Paesi in via di sviluppo, ma anche per le economie avanzate. Le cifre parlano chiaro: in dieci anni nei Paesi a basso reddito il costo del servizio del debito esterno è quintuplicato. La crisi non dipende quindi da un incremento dello stock del debito ma dalla crescita insostenibile dei costi del servizio del debito.

In che senso la crisi del debito ha un impatto sullo sviluppo?

Il debito africano è più basso rispetto a quello italiano o della media Ue, ma non è sostenibile dalle economie a basso reddito. Ci sono, infatti, Paesi che crescono al ritmo del 7-8 per cento l'anno ma pagano interessi del 12-13 per cento, per cui un tas-

so di crescita sostenuto non è sufficiente nemmeno a coprire gli interessi. La situazione va affrontata prima che alcuni Paesi vadano in bancarotta. Si potrebbe dire che più che a una crisi di insolvenza ci troviamo di fronte, nella maggior parte dei casi, a una crisi di liquidità. Sono tanti i fattori che l'hanno determinata: aumento dei prezzi di energia e generi alimentari a seguito del Covid e della guerra in Ucraina, contrazione degli scambi commerciali, rallentamento della crescita globale. Ma anche, come sappiamo, il taglio delle risorse destinate all'aiuto pubblico allo sviluppo da parte degli Stati Uniti e la loro riduzione in altre economie avanzate. Questo comporta che per onorare il proprio debito, i Paesi devono ridurre gli impegni per la sanità, l'istruzione, la sostenibilità ambientale. Dobbiamo dirlo chiaramente: nella grande maggioranza dei Paesi dell'Africa subsahariana gli interessi del debito costano ogni anno più della spesa sanitaria o per l'istruzione, con milioni di persone escluse da servizi di cura e di istruzione.

Cosa è urgente fare?

Serve un'azione che definirei di interessata generosità: per ragioni umanitarie, ma anche rendere ancora possibili partnership economiche e di sviluppo con i Paesi a basso reddito. La spinta del Giubileo del 2000 aveva funzionato, anche perché il grosso dei crediti da riscuotere era in mano ai Paesi del Club di Parigi; oggi quei Paesi detengono solo il 5-6 per cento del debito che ora è in mano a soggetti diversi, come la Cina, ma soprattutto i privati. Più che sulla cancellazione del debito stesso, che oggi non pare praticabile, si lavora sull'allungamento della maturità dei debiti, sulla conversione di parte dei debiti in moneta locale, sullo scambio tra debito e investimenti in ambiente, sanità e istruzione. Per questo è fondamentale che l'opinione pubblica, il mondo dell'associazionismo, realtà impegnate sul campo come Medici con l'Africa Cuamm testimonino la stretta connessione tra riduzione del debito e investimenti in salute. È fondamentale sostenere la campagna per la riduzione del debito per "crescere il futuro" dell'Africa. **èA**

NELLA FOTO
 Paolo Gentiloni
 all'Annual Meeting
 Cuamm del 2023.



mediconlafrica.org



**MEDICI
CON L'AFRICA
GUAMM**

IMMAGINA DI FAR NASCERE LA SPERANZA.

HEADS Collective

Immagina una vasta area rurale della Repubblica Centrafricana. Immagina un piccolo ospedale e delle giovani ostetriche che aiutano le mamme a non morire di parto.

Ora smetti di immaginare e costruisci con noi la scuola per ostetriche di Bossangoa.

DONA ORA:
mediconlafrica.org



**ANNUAL MEETING
2025**



**MEDICI
CON L'AFRICA
CUAMM**

CRESCERE IL FUTURO

**Da 75 anni a fianco
di mamme e bambini.**

**22 NOVEMBRE
PADOVA
ORE 11.00**

**Fiera di Padova
Padiglione 8**

TI ASPETTIAMO!

mediconlafrica.org

